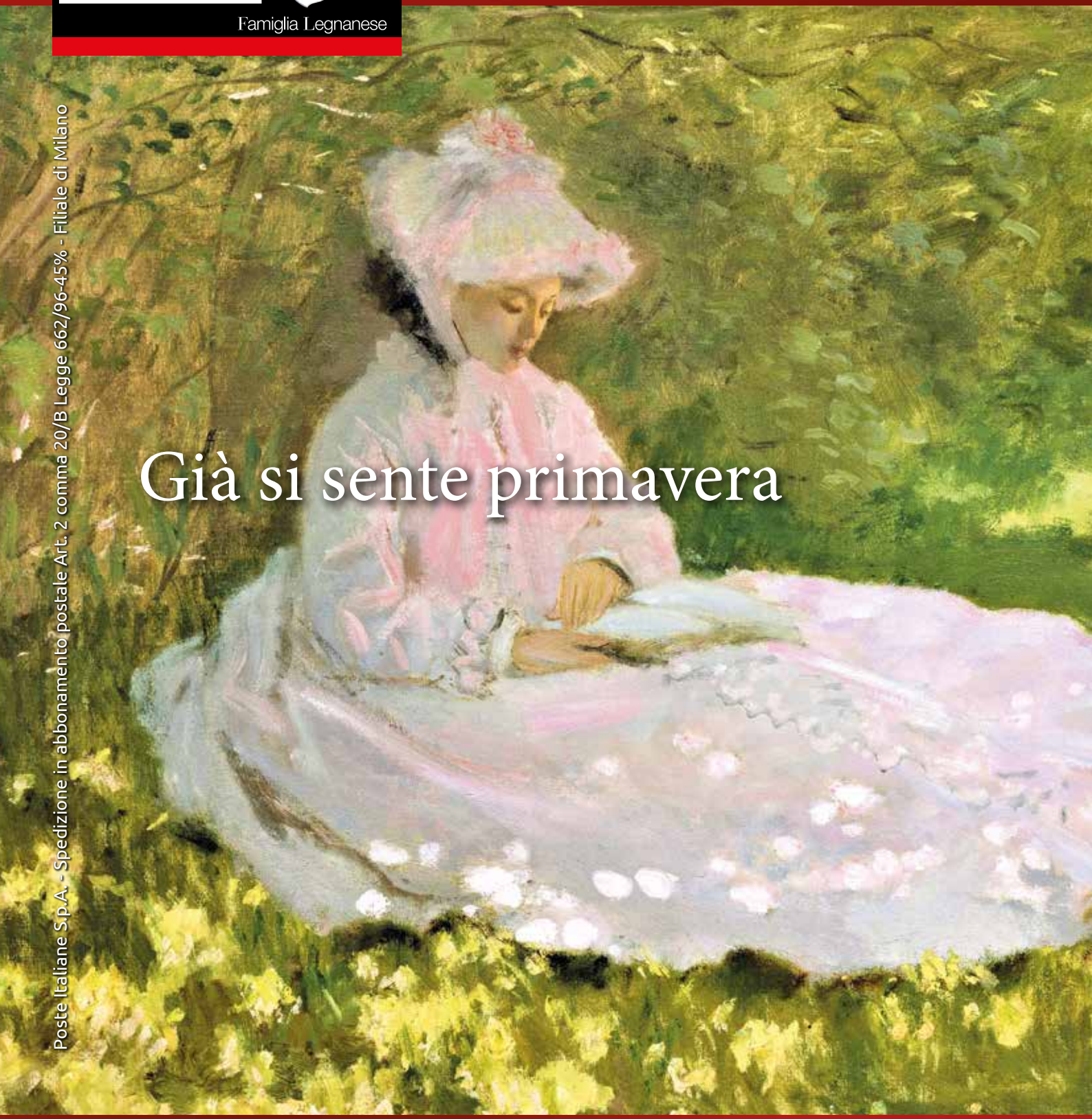
PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

La Martinella

Famiglia Legnanese



Già si sente primavera

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano

ANNO XXVII NUMERO 3 - MARZO 2022

VINICIO

ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE
DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J
MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)
0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM
WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA
La primavera di Claude Monet e Camille 4

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI
Venti di guerra! 5

VITA IN FAMIGLIA
L'economia italiana dopo il covid 7
Note rosse su pagine bianche 7
Mostre d'arte e antiquariato vo mirando 9

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE
Adotta un albero 10-11

LA CITTÀ
La Croce Rossa legnanese cambia casa 12

SALUTE
Reparti Covid riconvertono l'attività 13

MUSEO
Al Castello in mostra antichi reperti 14

ISTITUTO
Come cambiare volto al Liceo Galilei 15

CAMBI AI VERTICI
Giro di poltrona nell'Area Milano Ovest 16
E Ilenia Romano il nuovo vice questore 17

PALIO
Fiocco rosa per la Fondazione Palio 18

CULTURA
"Il giardino, paradiso per gli uomini e gli dei" nell'antichità greca e romana 20-21-22

I SANTI DELLE CONTRADE
San Bernardino 5 - Il trigramma 25

BENEMERENZA
Andrea Paternostro gioielleria al top 26

SPORT
Il progetto di un playground cittadino 27
Cofinanziamento per fitness all'aperto 27

SCUOLA E GIOVANI
Prosegue l'alternanza scuola-lavoro 28
LIUC, stage innovativo nel volontariato 29

TEMPO LIBERO
CIF - Girl Power: da Donna a Donna 30
Gruppo Ricamo - Se... E... Allora... 31
Gruppo Scacchi - Grazie Fabrizio e arrivederci a presto 33
Filatelia - Filatelia e numismatica a braccetto 34

FOTOGRAFIA
Interpretare la notte 35

VITA ASSOCIATIVA
Associarma - Consiglio Associarma: rinnovo triennale 36
APIL - Digitalizzazione, dalla carta al computer 37
ANTARES - Un'orchidea per tutti: la *Phalenopsis* 38

In copertina: *Claude Monet, "Primavera", 1872, olio su tela, cm 50x65,5, The Walters Art Museum, Baltimora* (Elaborazione grafica dello Studio Marabese)

Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio
Direttore: FABRIZIO ROVESTI
Collaboratori:
Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi, Marco Calini, Elena Casero, Luigi Crespi, Gianfranco Leva, Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia, Marco Tajè, Fabio Tamberi
Segretaria di redazione: M. Grazia Dell'Acqua
Registrazione Tribunale Milano
n° 106 - 19/2/1996
Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.
20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3
tel. e fax 0331 -545.178
Internet: www.famiglialegnanese.com
e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:
Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)
Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE

Marzo 2022

Salvatore Quasimodo, traducendo dal greco antico versi di Alceo (VII sec. a.C.), ci introduce al piacere di assaporare l'inizio della stagione primaverile: *Io già sento primavera / che s'avvicina coi suoi fiori: / versatemi presto una tazza di vino dolcissimo.*

La primavera (termine del latino medievale che sostituì quello del latino classico *primo vere*, ossia "all'inizio della primavera") rimanda al sentore del risveglio della natura, di piante e di fiori.

Le origini dei fiori risalgono alla notte dei tempi, quando la terra era popolata dai dinosauri, ma non ancora dall'essere umano. Si parla di circa 130 milioni di anni fa, grazie a una pianta acquatica, la Montsechia vidalii; i suoi fiori avevano petali e strutture per produrre il nettare, e vivevano tutto il loro ciclo di vita sotto l'acqua dolce dei laghi. La comprensione dell'evolversi della specie è oggi affidata alle ricerche dei laboratori di archeobiologia che, tramite indagini archeobotaniche, riescono a restituirci informazioni sia per l'età preistorica, sia per quelle successive in cui si hanno, inoltre, documenti scritti, immagini parietali e cartacee.

Ne parlano nelle pagine centrali del mensile i ricercatori del nostro Museo Sutermeister con riferimenti temporali e territoriali più vicini a noi. Tema interessante sono i segreti di Flora, una delle divinità più importanti del *pantheon* romano. Venerata a Roma fin dal VI secolo a.C., aveva "il compito di propiziare la fioritura, in particolar modo delle piante utili alla sopravvivenza della comunità quindi quelle eduli, *in primis* frumento e alberi da frutto. Solo in un secondo momento, quando Roma, entrata in contatto con la civiltà greca, ingentilì la sobrietà delle abitudini di vita… Flora si avvicinò alla sfera di influenza di Venere, presiedendo anche alla fioritura dei fiori ornamentali".

E non solo. Ovidio parla di altri compiti della dea: garantire la buona riuscita del vino poiché anch'esso doveva "fiorire" nelle cantine (cioè fermentare) e donare il miele agli uomini perché è grazie alla sua azione che le api traggono il nettare dei fiori.

Mitologie antiche che riaffiorano nella ciclicità delle stagioni, come sembra volerci dire, per altro verso, una singolare poesia dello scrittore e filosofo bengalese vissuto tra otto e novecento, Rabindranath Tagore, che così recita: *Chi sei tu, lettore che leggi / le mie parole tra un centinaio d'anni? / Non posso inviarti un solo fiore / della ricchezza di questa primavera, / una sola striatura d'oro / delle nubi lontane. / Apri le porte e guardati intorno. / Dal tuo giardino in fiore cogli / i ricordi fragranti dei fiori svaniti / un centinaio d'anno fa. / Nella gioia del tuo cuore possa tu sentire / la gioia vivente che cantò / in un mattino di primavera, / mandando la sua voce lieta / attraverso un centinaio d'anni.*

Sarà così ancora fra un altro centinaio d'anni?

Fabrizio Rovesti

LA NOSTRA COPERTINA

La primavera di Claude Monet e Camille

Il quadro *Primavera* di Claude Monet costituisce un meraviglioso esempio di pittura impressionista realizzata *en plein air*. Dominano la rappresentazione due aree di colori complementari stesi con brevi tratti di pennello: il tenue rosa della fanciulla abbigliata e il verde della vegetazione che la contorna. Il tutto invaso da un'ombra (in cui il nero lascia il posto alle tinte profonde) interrotta da chiazze luminose dove i raggi solari si insinuano tra il fogliame del pergolato di lillà. Fa da modella la prima moglie di Monet, Camille Doncieux, che ha posato, mentre legge un libro, nel 1872, due anni dopo il loro matrimonio. In anni precedenti aveva ripetutamente posato per Claude; più tardi lo farà anche per Auguste Renoir ed Édouard Manet essendo considerata una modella di talento. Il luogo è il giardino della casa situata nel villaggio di Argenteuil, a nord-ovest di Parigi, dove la famiglia si era trasferita a partire dal 1971. La località, bagnata dal fiume Oise (affluente della Senna), fu frequentata dai colleghi di Monet e divenne nota per le opere impressioniste che a tale paesaggio si ispirarono. Nella primavera del 1872, Monet dipinse una serie di tele nel suo giardino, spesso mostrando Camille e la compagna di Alfred Sisley, Adélaïde-Eugénie Lescouezec.

La *Primavera,* oggi conservata al Walters Art Museum di Baltimora, fu esposta nella primavera del 1876 (a due anni dalla prima esposizione impressionista) con titolo *Donna che legge* in una mostra organizzata dal gruppo alla galleria parigina di Durand Ruel in cui Monet aveva presentato, su diciotto quadri, ben sei con modella Camille.

La seconda moglie di Monet, Alice Hoschedé, ordinò la distruzione di immagini e ricordi della vita della modella con Claude: di Camille sopravvivono quasi soltanto i dipinti di Monet.

(A cura dell'A.A.L.-Associazione Artistica Legnanese)

Venti di guerra!

Cari tutti, mentre vi scrivo le Agenzie battono la notizia, divulgata dai media con dovizia di immagini e interviste, dell'invasione russa del territorio sovrano dell'Ucraina. La guerra non è mai un'opzione valida, a maggior ragione in questo tempo già percosso dalla pandemia. Nei primi anni del secolo scorso, Papa Benedetto XV aveva definito la prima guerra mondiale "*un'inutile strage*", guadagnandosi le critiche dei nazionalisti europei. Pontefice incompreso, a cui la storia ha dato ragione, a partire dalla tragica conta dei morti, decuplicati poi, dall'influenza detta '*spagnola*'. Successivamente, Papa Pio XII, la cui memoria viene ora riabilitata dall'apertura degli archivi vaticani, in un suo radiomessaggio del 24 agosto 1939 ricordò al mondo che "*nulla è perduto con la pace, tutto può esserlo con la guerra*". Francesco, dal canto suo ha parlato spesso di "*terza guerra mondiale a pezzi*", causata da interessi all'apparenza occulti, ma nella realtà palesi: i vantaggi economici personali (degli oligarchi) e nazionali. Il bene comune internazionale, la fraternità universale tra gli uomini, resta, a causa di pochi, un miraggio, quasi un'utopia. In realtà la gente, a tutte le latitudini, vuole solo vivere in pace, nel senso pieno del termine. Chiudo con l'appello che il Papa ha rivolto a tutti, con un invito particolare al digiuno e alla preghiera il prossimo 2 marzo.

Aula Paolo VI: l'udienza di Papa Francesco del 23 febbraio 2022

"*Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione nell'Ucraina. Nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Come me tanta gente, in tutto il mondo, sta provando angoscia e preoccupazione.*

Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte. Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche, perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Dio della pace e non della guerra; che è Padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici. Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni screditando il diritto internazionale.

E ora vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. Invito tutti a fare del prossimo 2 marzo, mercoledì delle ceneri, una Giornata di digiuno per la pace. Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno.

La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra."

Franciscus

Aula Paolo VI - Mercoledì, 23 febbraio 2022

Don Angelo

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO DELLA TESSERA E NUOVE ISCRIZIONI

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino, **entro il 28 febbraio.**

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese

19 Febbraio 6 Marzo	*MOSTRA ANTIQUARIATO* *Sala L. Caironi - Villa Jucker*
7 Marzo	*L'ECONOMIA ITALIANA DOPO IL COVID* *Sala Giare - Villa Jucker*
8 Marzo	*NOTE ROSSE SU PAGINE BIANCHE* *Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi*
19- 20 Marzo	*ESPOSIZIONE MANUFATTI "LEGO"* *Sala L. Caironi - Villa Jucker*
25-27 Marzo	*ANTARES* *Esposizione di orchidee - Sala L. Caironi - Villa Jucker*
02-03 Aprile	*Evento del CIF - CENTRO ITALIANO FEMMINILE* *Sala L. Caironi - Villa Jucker*
11 Aprile	*ASSEMBLEA FAMIGLIA LEGNANESE* *Sala L. Caironi - Villa Jucker*

AVVISO CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

In applicazione delle norme dello Statuto Sociale i Signori Soci della "Famiglia Legnanese" sono convocati in ASSEMBLEA ordinaria per il giorno 8 aprile 2022 alle ore 8,00 a.m. in prima convocazione, ed occorrendo **in seconda convocazione per l' 11 aprile 2022 alle ore 21.00,** presso la sede sociale in Legnano, Via Matteotti 3, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1° Nomina del Presidente dell'Assemblea;
2° Lettura della relazione morale del Presidente;
3° Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2021;
4 Lettura della relazione del Collegio Sindacale;
5° Esame Bilancio preventivo al 31 dicembre 2022

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci iscritti nel Libro dei Soci **ed in regola col pagamento della quota sociale**.

Legnano, 14 marzo 2022

p. il CONSIGLIO DIRETTIVO
Il Presidente
Gianfranco Bononi

L'economia italiana dopo il covid

La Famiglia Legnanese, il Centro culturale San Magno, il Politic Hub e l'Associazione De Gasperi organizzano per **lunedì 7 marzo 2022 alle ore 21:00** un convegno con titolo "L'economia Italiana dopo il Covid".
Relatore della serata sarà il professor Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio

sui Conti pubblici italiani dell'Università Cattolica di Milano.
L'incontro si tiene nella sala Giare di Villa Jucker in corso Matteotti 3 a Legnano.
L'accesso è consentito se in possesso di certificazione verde covid-19 (super green pass) e indossando la mascherina.

Notti rosse su pagine bianche

Una serata dedicata alla donna è organizzata dalla Famiglia Legnanese in collaborazione con l'Amministrazione Città di Legnano, la Banca B.C.C. di Busto Garolfo Buguggiate, Legnano Basket Knights e i Lions Club di Legnano con tema *La sofferenza delle donne nella storia della musica* e il *Concerto jazz contro la violenza sulle donne* (Clara in Jazz). L'incontro si tiene **martedì 8 marzo 2022 alle ore 21.00** presso Teatro Città di Legnano Talisio Tirinnanzi, piazza 4 Novembre 4/A, Legnano.
L'evento è a scopo benefico e tutto l'incasso sarà devoluto

I partecipanti all'iniziativa in "Famiglia"

all'Associazione E.va Onlus, che ha a cuore il problema della violenza di genere e si rivolge a tutte le donne vittime di qualsiasi forma di sopruso: violenze fisiche, abusi, stalking, maltrattamenti, offese, umiliazioni, prepotenze.

Clara in Jazz in una foto di repertorio

ANDREA PATERNOSTRO

GIOIELLERIA E OROLOGERIA DAL 1972

PANERAI · BVLGARI ROMA · JAEGER-LECOULTRE · OMEGA · IWC SCHAFFHAUSEN · LONGINES · DOLCE & GABBANA · BREITLING · Pomellato · CRIVELLI · VHERNIER MILANO · Chantecler CAPRI · PASQUALE BRUNI · MESSIKA PARIS · FRED · GUCCI timepieces & jewelry · DoDo

LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 **RHO |** Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

Morello Dolce e Salato

Il gusto a tempo pieno a Legnano

MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

ITALSERVICE Disinfestazioni

OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

CIVILE,INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
info@italservicedisinfestazioni.it - www. italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Mostre d'arte e antiquariato vo mirando

Il mondo in trasformazione

L'esposizione di opere "da Previati a Sironi" al Palazzo Leone da Perego è stata visitata nel pomeriggio di mercoledì 23 febbraio da un gruppo di soci della Famiglia Legnanese accolti dal prof. Salvatore Forte presidente della Fondazione Ticino Olona, ente organizzatore della mostra, assieme al Comune di Legnano.

I soci della Famiglia visitano la mostra al Palazzo Leone da Perego

Esposizione di antiquariato

La Galleria dell'arte e dell'antiquariato di Roberta Mancinelli di Vittuone ha esposto nei locali a pianterreno di Villa Jucker, dal 19 febbraio al 6 marzo, pezzi che vanno dal Seicento sino a fine Ottocento.
Quadri, mobili, oggetti vari, fra cui porcellane europee e orientali hanno richiamato l'attenzione dei visitatori.

L'esposizione d'antiquariato nelle sale di Villa Jucker sede della Famiglia

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

ADOTTA UN ALBERO
sostieni la nostra Fondazione nella sua missione

Abbiamo voluto il **BOSCO VIVO DELLA FONDAZIONE** per ricordare i nostri 35 anni di assegnazione delle Borse di studio, 35 anni nei quali abbiamo assegnato più di 4.000 Borse per un importo totale di oltre 7.000.000 di euro erogati. Ecco perché abbiamo messo a dimora 35 alberi qui, in questo nuovo bosco nel cuore della città.

L'albero abbracciato da una sagoma di persona è sempre stato il nostro simbolo. Il simbolo con il quale abbiamo operato in tutti questi anni e che ha dato vita al nostro motto **"Chi pianta un albero pensa al futuro e coltiva Giovani Talenti"**. Questo vuol essere un **Bosco "VIVO"** perché ogni anno verrà messo a dimora un nuovo Albero in occasione della Giornata dello Studente per l'assegnazione delle Borse di Studio.

Questo Bosco è stato donato alla **Città di Legnano** per ricordare la nostra storia e i risultati ottenuti da una grande squadra formata dai Donatori e dagli studenti, dalle Pubbliche amministrazioni, dagli Imprenditori e dai cittadini Legnanesi e del territorio, che ci hanno aiutato a tenere in vita questo progetto, questo nostro grande Albero, che ha sempre dato generosi frutti, quelli che ci hanno permesso di erogare ogni anno le Borse di Studio.
Abbiamo pensato a un progetto che possa offrire a tutti la possibilità di **adottare un albero**. Il ricavato delle adozioni sarà un prezioso sostegno alla nostra Fondazione, permettendoci così di continuare a pensare e realizzare progetti per il futuro. Adottare un albero del nostro "Bosco in città" vuol dire preservare l'ambiente e guardare al futuro. Un futuro verde come quello che ogni anno prospettiamo per i nostri giovani di talento.

Fondazione Famiglia Legnanese
Il presidente
Pietro Cozzi

Bosco della Fondazione • Legnano, Piazzale Falcone e Borsellino

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Abbiamo già programmato le nostra attività

GIORNATA DEL DONATORE

20 GIUGNO 2022

Un incontro conviviale
che ci riserverà il piacere di offrire ai nostri Donatori
un ricordo per la loro generosità.

GIORNATA DELLO STUDENTE

13 NOVEMBRE 2022

Giornata tradizionale per la consegna
delle Borse di Studio agli Studenti meritevoli.

DIVENTA ANCHE TU DONATORE!

Scopri come sul sito web
www.fondazionefamiglialegnanese.it

La Croce Rossa legnanese cambia casa

La Croce Rossa cambia casa: dopo lunghi anni di permanenza nella storica sede di via Pontida, il Comitato legnanese troverà spazio nel rione Canazza, all'interno del grande complesso di via Ragazzi del '99 che costituiva il deposito di artiglieria- tiro a segno della caserma Cadorna, prima di divenire, nel 2015, di proprietà del Comune.

In quegli spazi che sino al mese scorso hanno ospitato anche il Centro Regionale di Emergenza della Croce Rossa, con tanto di sala operativa nazionale (entrambi questi servizi a fine marzo saranno dirottati su realtà omologhe già esistenti) è in corso, infatti, un intervento di riqualificazione finalizzato a creare sedi idonee non solo per la Croce Rossa, ma anche per la Protezione Civile e per il magazzino comunale.

A proposito di idoneità, o di decoro che dir si voglia, da tempo per la Croce Rossa legnanese si palesava l'esigenza di abbandonare la sede di via Pontida, divenuta troppo piccola per le esigenze di un Comitato cresciuto nel tempo e giunto a quota 650 volontari e 40 dipendenti: «<Croce Rossa Italiana non è solo ambulanza - spiega, a tal proposito, il Presidente **Luca Roveda** - e questo traspare già dal progetto della nostra nuova "casa", che guarda molto al sociale. È una casa che tende la mano ai cittadini, non solo legnanesi, ma di tutto il vasto territorio di competenza del nostro Comitato».

La nuova sede accoglierà un magazzino dove la Croce Rossa potrà conservare idoneamente le derrate alimentari da distribuire alle persone bisognose (saranno, infatti, ricavate due celle frigorifero per i generi alimentari deperibili). Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di una sala polifunzionale piuttosto capiente, che potrà essere utilizzata per i corsi e di una sala ristoro, con tavoli e divani per i momenti di pausa. Non mancheranno, ovviamente, gli spazi per gli uffici, il centralino e gli spogliatoi, ma l'elemento qualificante del progetto è la **realizzazione di un ambulatorio infermieristico, che fungerà da presidio per il quartiere Canazza.** «Questa nuova sede - chiarisce l'assessore al benessere e alla sicurezza sociale, **Anna Pavan** - nasce proprio per integrarsi con il quartiere in cui è collocata e l'ambulatorio che la stessa ospiterà costituirà un servizio e un punto di riferimento per la comunità locale, a fronte del fatto che in Canazza non esistono studi medici. Portando la sede della Croce Rossa in periferia - prosegue e conclude Pavan - continuiamo l'opera di costruzione della città multicentrica, che è uno degli obiettivi del nostro mandato». Le spese per la realizzazione e l'allestimento del nuovo spazio, che dovrebbe essere agibile già entro la fine di quest'anno, ammontano a 600 mila euro: cifra totalmente a carico della Croce Rossa, che ha siglato con il Comune un accordo di comodato d'uso gratuito per dieci anni.

La sede di via Pontida rientra, invece, tra gli edifici storici che la Giunta guidata da Lorenzo Radice intende valorizzare attraverso il progetto "Un fiume di cultura", finalizzato alla tutela del patrimonio culturale e ambientale cittadino.

Cristina Masetti

La storica sede della Croce Rossa a Legnano

M.B. SRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com

AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Reparti Covid riconvertono l'attività

Dopo la terribile ondata di dicembre, dalla metà di gennaio la curva epidemia ha cominciato a scendere e, settimana dopo settimana, la situazione sta tornando alla normalità. A fornire la prova che la morsa del virus si sia sensibilmente allentata è l'ospedale di Legnano, dove i reparti che erano stati tramutati in reparti Covid hanno potuto finalmente riconvertire la loro attività, passando da "sporchi" a "puliti", ossia senza più casi di positività. Gli unici pazienti ancora ricoverati sono ospitati nel reparto di Malattie Infettive ed è ancora attivo il reparto Tenda (al primo piano dell'area C), che accoglie pazienti positivi al Covid ma ricoverati per altri tipi di patologie. Diminuito anche il numero delle degenze nella Terapia Intensiva Covid, passato da 7 a 3. L'ospedale di Legnano ha, dunque, superato anche quest'ultima ondata, che nel periodo natalizio aveva messo davvero in ginocchio sia il pronto soccorso che i reparti di degenza. Si tira finalmente un sospiro, insomma, dopo un periodo concitatissimo, che ha visto anche il laboratorio di Microbiologia tra le strutture sottoposte a ritmi disumani. Più facile, ora che le acque si sono calmate, dare spazio alle riflessioni e proprio dall'ospedale di Legnano si leva un appello che non può passare sotto silenzio. A lanciarlo è il professor **Antonino Mazzone,** Direttore del Dipartimento di Area Medica, Cronicità e Continuità Assistenziale e di due reparti (la Medicina A e la Medicina B) che, sin dalla primissima ondata della pandemia, sono stati fra quelli in prima linea. Mazzone, che ha provato sulla propria pelle l'esperienza del Covid (si è trovato ad essere, di punto in bianco, da primario a paziente del suo stesso reparto), punta il dito contro "le storture di un sistema che dovrebbe riappropriarsi del ragionamento clinico-scientifico, invece di procedere a colpi di editti e di soprusi". **"No" al vaccino per forza su tutti, indiscriminatamente e "sì", invece, ad un approccio che tenga conto di una verità dimostrata scientificamente, ossia che chi guarisce dal Covid sviluppa un'immunità naturale ben più forte e duratura di quella indotta dai vaccini: questo, in parole semplici, il pensiero del professor Mazzone, che auspica per chi ha sviluppato la malattia ed è poi guarito, un trattamento differenziato, sia in campo d'indicazioni vaccinali che sul fronte del Green Pass.**

Il professor Antonino Mazzone

«Già a dicembre 2020 - racconta il primario - avevo sottolineato quanto fosse giusto e opportuno aspettare a vaccinare i guariti da Covid-19, trattandosi di un'infezione nuova, i cui meccanismi immunitari andavano compresi a fondo. Sono stato inascoltato, deriso e raggiunto anche da qualche velata minaccia». Certo, spesso chi dice la verità e non ha paura di farlo risulta scomodo. Ma un medico non deve lasciarsi intimidire, perché su certe cose non si può e non si deve tacere. Due gli episodi emblematici che il primario racconta: una ragazza di 22 anni affetta da Covid nel 2020 viene sottoposta sia alla prima che alla seconda dose di vaccino. «La convocano per la terza dose ma lei, correttamente, si sottopone ad un test sierologico per verificare il numero dei suoi anticorpi: il test evidenzia anticorpi anti Sars-CoV-2 superiori a 48mila. In qualità di immunologo clinico, io le faccio un certificato in cui consiglio di rinviare la terza dose. Il tutto resta lettera morta perché la paziente viene vaccinata comunque. Questo - tuona Mazzone - in medicina si chiama "sovra-trattamento", che è poi sinonimo di inappropriatezza. Significa che i benefici ipotizzati di un intervento non ne controbilanciano i rischi. E ogni giorno, purtroppo, assistiamo a casi di inappropriatezza, che a volte assumono i contorni di una vera e propria barbarie».

Mazzone non è una voce fuori dal coro: lavori scientifici di tutto rispetto dimostrano la sua tesi, ossia che a distanza di un anno dalla malattia, i tassi di reinfezione nei guariti sono inferiori all'1%. E ancora, che chi ha avuto il Covid è protetto meglio anche contro la variante Omicron. Non solo: il 16 febbraio scorso il *New England Journal of Medicine* ha pubblicato dei lavori in base ai quali chi ha avuto il Covid risulta ulteriormente protetto con una sola dose di vaccino. «Sconcertante - conclude Mazzone - che in Italia gli anticorpi non vengano minimamente considerati, non abbiano un peso come invece ce l'hanno in altri Paesi, dove il vaccino viene somministrato solo ed esclusivamente a chi perde la risposta anticorpale».

Cristina Masetti

MUSEO

Al Castello in mostra antichi reperti

Erano conservati nei depositi del Museo Sutermeister, ma ora il Comune ha trovato loro una più degna collocazione: i reperti provenienti dagli scavi effettuati a partire dai primi anni del Novecento sino al decennio 2001-2009 nell'area del Castello e nel territorio di Legnano sono stati, infatti, esposti in modo permanente al piano terreno del Castello visconteo, nella sala sottostante lo spazio che ospita le tre grandi tele di Gaetano Previati dedicate alla Battaglia di Legnano. Si tratta di stoviglie in ceramica (scodelle, ciotole, boccali, etc.) e in vetro databili fra il XV e il XVIII secolo, alle quali si aggiungono formelle e decorazioni in terracotta, nonché tessuti e oggetti che componevano il corredo delle sepolture (questi databili tra il VII e il X secolo). Tutte le teche che accolgono questi oggetti sono corredate da box di approfondimento in cui si riportano passi di autori antichi che raccontano di ingredienti e ricette, del piacere del cibo ben cucinato e dell'apparato che rendeva ancor più gradevole quanto presentato in tavola.

Reperti di terracotta dipinta

La chiesetta di San Giorgio

Le indagini archeologiche che la Soprintendenza aveva effettuato tra 2001 e 2009 nell'ala Nord del Castello, la cui costruzione risale al 1261, avevano permesso di conoscere di più e meglio la sua complessa storia. Nel corso di questi scavi erano, infatti, venute alla luce testimonianze di una più antica frequentazione del luogo: la prima consisteva in una tomba in muratura, risalente al V/VI secolo d.C. Nella stessa area fu successivamente edificato un ambiente, che ospitava le tombe di tre persone evidentemente importanti, dato che le loro sepolture erano costruite in mattoni. Le altre, collocate all'esterno, appartenevano a soggetti meno importanti: lo si deduce dal fatto che avevano tombe di ciottoli o semplicemente scavate nel terreno. È stata proprio la presenza di queste sepolture a indicare quale funzione avesse quel piccolo edificio: era un oratorio (o una piccola chiesa) dedicato alla memoria dei suoi defunti. La struttura fu poi sostituita da una chiesetta romanica: la chiesetta di San Giorgio, menzionata in un documento del 14 ottobre 1261, in cui è ceduta in permuta (insieme con gli edifici e i terreni che circondavano il convento), dai frati Agostiniani alla famiglia Della Torre, all'epoca una delle più potenti di Milano.

A questa chiesa, tuttora consacrata, si è voluto restituire la dignità originaria, ricollocando (in prossimità dell'altare che oggi non più conservato), quello che dell'altare stesso era depositato al museo civico: il paliotto (ossia il rivestimento che copriva la parte anteriore dell'altare) e il tabernacolo in legno dipinto.

«È motivo di soddisfazione per noi arricchire la sezione delle collezioni permanenti del Castello con reperti che ne raccontano la storia - dichiara l'assessore alla Cultura, Guido Bragato -. Il Castello è un luogo che vogliamo valorizzare e l'importanza che riveste per noi questo spazio è dimostrata anche dalla partecipazione recente a un bando regionale per il restauro delle stalle».

L'ingresso allo spazio espositivo è gratuito (Green pass obbligatorio). Ecco i giorni e gli orari di apertura: da novembre a marzo, sabato, domenica e festivi (esclusi 25, 26 dicembre e 1 gennaio) dalle ore 15 alle ore 18. Da aprile a ottobre (con chiusura nel mese di agosto), sabato dalle ore 15 alle ore 19, domenica e festivi dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.

Cristina Masetti

Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA
20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Come cambiare volto al Liceo Galilei

Tra i tanti progetti che la città di Legnano sta elaborando per cercare di sfruttare al meglio le opportunità offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, c'è n'è uno tutto particolare che riguarda il liceo Galileo Galilei di viale Gorizia: inaugurato nel 1970 e poi ampliato alla fine degli anni Ottanta con l'ala destinata a ospitare il liceo classico (prima nella Casa della salute di via Verri) e da ultimo con la soprelevata "Onda", costruita negli anni Novanta per rispondere a una crescente esigenza di spazio. Ora grazie al progetto che la dirigente scolastica Alessandra Belvedere ha proposto a Città Metropolitana di Milano (proprietaria dell'immobile), la scuola potrebbe cambiare ancora volto. L'idea è quella di rivedere completamente l'interfaccia tra il liceo e la città, costruendo lungo viale Gorizia un bar dove gli alunni possano non solo mangiarsi un panino, ma anche fermarsi al caldo tra la fine delle lezioni e l'inizio delle attività pomeridiane. Anche la biblioteca sarà rifatta, così da rendere i locali fruibili al pubblico. Di conseguenza, l'atrio potrebbe essere ridisegnato e allungarsi fino al corpo delle palestre, chiudendo il porticato che oggi collega i due corpi. Lì potrebbero essere realizzati dei gradoni, così che il nuovo locale possa essere utilizzato come auditorium.

Poi arriveranno nuovi impianti sportivi. Il progetto prevede la realizzazione di un laboratorio di scienze motorie, ma anche di un'altra palestra da costruire nel cortile sul retro. Questo sia per rispondere alla crescente domanda di iscrizioni all'indirizzo sportivo, sia perché i nuovi spazi potrebbero finalmente rendere meno complicata la convivenza tra la scuola e le società che frequentano le due palestre e la tensostruttura.

In questo modo, a trovare spazio sarebbero soprattutto gli iscritti che arrivano da fuori città, quelli che non possono tornare a casa per pranzo e nell'intervallo tra le attività del mattino e quelle del pomeriggio possono contare solamente sull'ospitalità dei compagni, quando non sono costretti a vagare per i parchetti del centro e a mangiare un panino seduti su una panchina.

La dirigente Belvedere si è già confrontata con la giunta di Lorenzo Radice, l'idea è quella di integrare il nuovo progetto con quelli attualmente in elaborazione nell'ambito di "La scuola si fa città". Un liceo più su misura con le necessità dei suoi studenti potrebbe essere pensato come complementare agli spazi che la giunta vorrebbe ricavare nell'ex liceo di via Verri, che potrebbe essere più genericamente aperto a tutti gli studenti delle scuole superiore della città (che in tutto sono circa 5mila).

Nel caso del liceo, però, l'interlocutore privilegiato della scuola è Città metropolitana di Milano, che per il progetto potrebbe utilizzare risorse proprie: o meglio, risorse del Pnrr messe a sua disposizione con l'obiettivo dichiarato di adeguare gli edifici scolastici di sua proprietà a una nuova generazione di alunni. Il progetto oggi è in fase di sviluppo, per i tempi di esecuzione è ancora troppo presto per sbilanciarsi.

L.M.

Il Liceo "Galileo Galilei"

Giro di poltrona nell'Area Milano Ovest

In Banco BPM è nuovo responsabile Dante Barone

Abbiamo incontrato nella sede di Legnano il nuovo responsabile dell'Area Milano Provincia Ovest della Banca BPM, Dante Barone, che succede a Flavio Crespi. Così il dottor Barone ci ha raccontato il suo percorso professionale e le attese nel nuovo prestigioso incarico.

«Dopo ventinove anni, torno nell'ufficio dove tutto è iniziato, che mi rammenta il giorno dell'assunzione alla Banca di Legnano. È stato indubbiamente un momento emozionante, come lo è stato il momento in cui mi hanno comunicato che sarei diventato il responsabile dell'Area Milano Provincia Ovest. Grande anche la responsabilità di essere posto alla guida di un gruppo di agenzie importanti, nel territorio dove - da sempre - vivo.

Sposato con due figli, laurea in Economia all'Università Cattolica di Milano, dopo alcune esperienze lavorative, nel 1993 è iniziata la mia storia in Banca di Legnano e nel 2006 mi è stata assegnata l'Area di Castano Primo. Nel 2010 sono stato trasferito presso un'altra Banca del Gruppo BPM - Cassa di Risparmio di Alessandria - a sovrintendere i territori del Sud Piemonte e della Liguria, successivamente - in BPM - presso uno dei Distretti di Milano e ancora, nel 2016 a Roma nel distretto Centro Sud.

Dopo la nascita di Banco BPM, nel 2018, sono stato nominato Responsabile dell'area di Monza, che ho guidato fino alla fine del 2021. Banco BPM, ad oggi terzo Gruppo Bancario in Italia, banca solida, forte, competitiva che lavora per evolversi ulteriormente per affrontare le sfide dei prossimi anni, continua a percorrere il solco degli istituti che l'hanno generata, compresa Banca di Legnano, mantenendosi vicina ai territori dove opera. Tante esperienze in luoghi diversi mi hanno arricchito molto, sia umanamente, sia professionalmente, permettendomi di conoscere moltissimi clienti, colleghi e territori che mi hanno lasciato ottimi ricordi e forti legami.

Il dottor Dante Barone nuovo responsabile dell'Area Milano Provincia Ovest della Banca BPM

Ora, tornato a casa, è grande la determinazione per valorizzare ulteriormente il legame con Legnano e l'Alto Mianese, in continuità con l'importante lavoro svolto dagli ultimi due miei predecessori: Flavio Crespi e Mauro Mezzanzanica, che ricordo sempre con grande affetto, avendo lavorato a stretto contatto con lui ai tempi della Banca di Legnano.

Il territorio di nostra competenza è vasto, composto da molte realtà industriali di grande importanza e da moltissimi clienti privati che da sempre serviamo con reciproca soddisfazione. Possiamo vantare un'organizzazione completa, preparata e flessibile, che ci permette di competere con chiunque in un mercato in costante evoluzione, sia tramite i servizi digitali che comunque richiedono sempre l'attenzione di risorse costantemente aggiornate, sia per il mondo privati - seguito dai nostri gestori -, sia per le aziende, dove abbiamo implementato la struttura con la nuova costituzione dei Centri imprese - per le PMI con fatturato superiore a 5 milioni di euro - a loro dedicati: uno a Legnano e uno a Magenta.

Gli eventi di questi ultimi mesi dicono che il buon lavoro che abbiamo svolto fino ad oggi ci permetterà di valorizzare ulteriormente il territorio. Grazie anche agli strumenti che il PNRR mette a disposizione del mercato, sosterremo lo sviluppo della nostra area, che storicamente è sempre stata presente nei momenti evolutivi del Paese.»

LEGNANO NEWS
TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ
...IN TEMPO REALE
CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA
SPORT - PALIO
QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO
WWW.LEGNANONEWS.COM

È Ilenia Romano il nuovo vice questore

Svolta al Commissariato di polizia di via Gilardelli: dopo quattro anni, nel mese di febbraio il vice questore Umberto D'Auria ha lasciato la città per prendere servizio al Commissariato di Milano Lorenteggio, scambiando di fatto il suo posto con il vice questore Ilenia Romano che da Lorenteggio è venuta a dirigere il Commissariato di Legnano. Classe 1978, Romano prese la decisione di entrare in polizia nel 1992, sulla scia dell'emozione suscitata dalle stragi di mafia che sconvolsero l'Italia. Falcone e Borsellino erano un esempio per tutti coloro che avevano scelto di stare dalla parte dello Stato, non a caso dopo i due anni trascorsi a Roma per seguire il corso di formazione il primo incarico di Romano fu a Palermo, dove lavorò a fianco di un questore di grande carisma ed esperienza come Alessandro Marangoni, poi prefetto di Milano.

Il trasferimento a Legnano è arrivato un po' a sorpresa agli inizi di febbraio: dopo quattro anni D'Auria aveva scelto di essere trasferito ad altro incarico, valutate le disponibilità e le esigenze il questore di Milano ha proposto lo scambio. E così per la prima volta nella sua storia il Commissariato di Legnano è oggi diretto da una donna.

I primi giorni in città Romano li ha trascorsi incontrando più gente possibile: a partire dal sindaco Lorenzo Radice e dagli altri componenti della giunta, per passare poi ovviamente ai comandanti delle altre forze dell'ordine: il comandante della Compagnia carabinieri di Legnano maggiore Alfonso Falcucci, il comandante del Gruppo guardia di finanza di Legnano maggiore Biagio Maurizio Agosta, il comandante della polizia locale Daniele Ruggero e il comandante del distaccamento dei vigili del fuoco Giuseppe Autovino. E poi il prevosto della città monsignor Angelo Cairati, il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi con il presidente della Fondazione Pietro Cozzi e quanti tanti rappresentanti della società civile, secondo il principio per cui il modo più efficace per entrare in sintonia con una città è tessere il maggior numero possibile di relazioni.

Ilenia Romano vice questore a Legnano

Il Commissariato di Legnano dipende in tutto e per tutto dalla Questura di Milano, ma in virtù della sua competenza su un territorio decentrato ha comunque una relativa autonomia di gestione. Il nuovo commissario ha 43 anni ed è in polizia da 15, quindi la sua carriera può essere considerata ancora agli inizi. L'incarico a Legnano è un passo importante, per questo Romano prima di arrivare a Legnano si è informata da chi l'aveva preceduta: a partire dai vice questori Antonio D'Urso e Francesco Anelli, che in città hanno lasciato la loro impronta e sono ancora ricordati con grande stima da chi li ha conosciuti. Rispetto ai colleghi uomini, però, Romano ha una marcia in più. Se in un certo senso una dirigente donna così giovane ha un motivo in più per mettersi alla prova, dall'altro la sensibilità e l'intuito femminile sono doti preziose tanto per un investigatore, quanto per chi con la città vuole velocemente entrare in sintonia. Il commissariato di via Gilardelli non ha competenza solo sull'ordine pubblico di Legnano, perché dal punto di vista amministrativo è un punto di riferimento per altri 27 Comuni della zona. Complessivamente Romano può contare su 58 dipendenti tra agenti e funzionari, davvero una bella squadra.

L.M.

Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.
Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

CALCOLO - SCRITTURA ELETTRONICA - COPIATRICI FAX/TELEFONI - REGISTRATORI DI CASSA PERSONAL COMPUTERS - STAMPANTI - SOFTWARE ACCESSORI ORIGINALI - ASSISTENZA TECNICA

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Fiocco rosa per la Fondazione Palio

È nata sotto la presidenza di Mariapia Garavaglia

L'Onorevole Mariapia Garavaglia

Il Palio ha la sua Fondazione ed è nata sotto il segno delle quote rosa. Ad essere scelta come presidente è stata infatti l'onorevole Mariapia Garavaglia. Fra le cinque candidature pervenute al Comune di Legnano attraverso il bando pubblico, il suo curriculum è stato ritenuto il più idoneo a ricoprire questo ruolo così delicato e così importante per traghettare il Palio nella nuova Era. Nata nel 1947 a Cuggiono, la Garavaglia ha ricoperto ruoli di prestigio e di grande responsabilità: ministro della Sanità (1993-1994), presidente della Croce Rossa Italiana (1995-2002), vicesindaco di Roma (2003-2008), senatore della Repubblica fra i molteplici incarichi. Oltre ad essere docente universitaria alla Sapienza di Roma, nel mondo delle Fondazioni ha assunto la presidenza di diverse realtà: Fondazione Roche, Fondazione Germozzi, Fondazione Svevo, Fondazione Italia USA, Fondazione Jotti, Fondazione Lorenzini solo per citarne alcune. Innumerevoli poi i riconoscimenti al merito, formano un curriculum di eccezione. In altre parole, Legnano ha alzato l'asticella e di molto nel rilanciare la sua manifestazione più importante, corredando il suo biglietto da visita di un nome che rappresenterà il "Nuovo Palio" con quell'autorevolezza che era stata da più parti auspicata. Accanto alla presidente sono stati già nominati due membri del Consiglio di Amministrazione: il Collegio dei Capitani ha scelto Massimiliano Roveda e la Famiglia Legnanese ha puntato su Alberto Romanò. I loro curriculum professionali e palieschi: Roveda è commercialista, ha partecipato attivamente alla stesura dello statuto della Fondazione ed ha ricoperto la carica di capitano nella contrada Sant'Ambrogio (2011-2014) e membro del direttivo del Collegio dei Capitani (2015-2017 e 2019-2020). Romanò è un noto imprenditore, è stato capitano a Sant'Ambrogio (1993-2001), gran maestro del Collegio (2008-2012) e oggi proboviro. Consigliere in Famiglia Legnanese, con incarico di rappresentante nel Comitato Palio, è inoltre presidente dell'Asd Amicosport di ginnastica aerobica e presidente nel 2016 del Lions Club Castello le Robinie, dove è oggi consigliere. Il commento del sindaco e supremo magistrato Lorenzo Radice: «Il cammino della Fondazione comincia sotto i migliori auspici. Ritengo che una figura di altissimo profilo e di indiscutibile valore come Mariapia Garavaglia, in forza delle attività svolte e degli incarichi ricoperti, della rete di relazioni intessute negli anni e dell'esperienza maturata a ogni livello e in più ambiti della vita pubblica del nostro Paese, rappresenti quello che serve al nostro Palio per arrivare a farsi conoscere e apprezzare come merita su scala regionale e nazionale. Con la professoressa Garavaglia, che ringrazio sin d'ora per quello che farà per valorizzare il nostro Palio, nel CdA siederanno due persone, Alberto Romanò e Massimiliano Roveda, che il Palio lo vivono da sempre con grandi competenza e passione: a tutti loro vanno i miei migliori auguri di buon lavoro». Nel CdA mancano solo altri due membri che saranno scelti dal Comitato di Indirizzo Quest'ultimo ha da poco completato la sua formazione con la nomina dei due membri provenienti dalle forze politiche in Consiglio Comunale vale a dire Letterio Munafò per le minoranze e Sara Borgio per la maggioranza. Il Comitato di Indirizzo risulta formato da: il sindaco Lorenzo Radice, il prevosto della città monsignor Angelo Cairati, il gran maestro del Collegio dei Capitani Raffaele Bonito, il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, gli otto gran priori reggenti delle otto contrade ovvero Andrea Clementi (Sant'Erasmo), Pietro Colombo (La Flora), Roberto Guidi (Legnarello), Cristiana Moretti (San Martino), Alessandro Moroni (San Bernardino), Ermenegildo Pizzo (Sant'Ambrogio), Maurizio Riccio (San Domenico), Giuseppe Scarpa (San Magno).

Elena Casero

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.

Jolie Adv

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matallurgica.it

metallurgica.it

metallurgica legnanese s.p.a.

DISTRIBUTORI UFFICIALI:

LIBERTY

acenta

ABS ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU ABSOLUTE STEEL QUALITY

"Il giardino, paradiso per gli uomini e

Si sono chiusi lo scorso febbraio gli incontri dei Giovedì del Museo sul tema "*locus amoenus*", il giardino come luogo idilliaco, e delle divinità a esso correlate nell'antichità greca e romana. In età classica il giardino, nelle sue numerose declinazioni, era il luogo pensato per rappresentare l'aspirazione all'armonia, la realizzazione del sogno di un mondo migliore, in cui era possibile persino l'incontro tra l'uomo e il divino.

Le indagini archeobotaniche

Nel primo appuntamento Patrizia Cattaneo ha raccontato dei nostri lontani antenati che conoscevano bene l'importanza di prendersi cura della natura, in quanto unica fonte a cui attingere per i bisogni della vita quotidiana. Era solo grazie al loro ingegno se una trama di fili di lino poteva diventare una tela e un intreccio di rami di viburno un'arnia. Il paesaggio antico non è di facile interpretazione soprattutto per le epoche non storiche, in quanto prive di altra documentazione che non sia la fonte materiale. Come è possibile perciò ricostruirlo? A venirci in aiuto sono le ricerche dei laboratori di archeobiologia che, tramite indagini archeobotaniche, riescono a restituirci informazioni spesso sorprendenti sia per l'età preistorica, sia per quelle successive. È quindi più semplice, ma non meno affascinante, la comprensione delle epoche storiche per le quali, in aggiunta a quelle materiali, possiamo ricorrere a fonti scritte e iconografiche, riuscendo così ad avere un quadro più completo. Gli affreschi di età romana, i codici miniati e i testi medievali ci consentono infatti non solo di "vedere" il paesaggio ma, a volte, anche di poterlo ricostruire.

Residui di birra dagli scavi della necropoli di Pombia (NO), VI sec. a.C.

Probabile arnia dagli scavi della torbiera di Fiavè (TN), età del bronzo

Resti di pane dagli scavi della necropoli di Legnano, località Casina Pace, età romana

Villa Livia, affresco con fiori, I a.C., Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo

gli dei" nell'antichità greca e romana

Prospero Piatti, "Catone alla festa dei Floralia a Roma", 1900, Museo nazionale delle belle arti di Santiago del Cile

J. W. Waterhouse, "Magic Circle", 1886, Tate Britain (Londra)

I segreti di Flora

Nel secondo appuntamento Giulia Tremolada ci ha svelato i segreti di Flora, una delle divinità più impor-

segue a pag. 23

Sandro Botticelli, "La Primavera", particolare del volto di Flora, 1480, Galleria degli Uffizi (FI)

San Francesco

Società Cooperativa Sociale

- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza

Angelina e Angelo Pozzoli

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

"Il giardino, paradiso per gli uomini e gli dei" nell'antichità greca e romana

segue da pag. 21

tanti del *pantheon* romano, venerata a Roma fin dal VI secolo a.C. La dea aveva un suo sacerdote e due templi, uno sul Quirinale e l'altro sull'Aventino. A lei era attribuito il compito di propiziare la fioritura, in particolar modo delle piante utili alla sopravvivenza della comunità quindi quelle eduli, *in primis* frumento e alberi da frutto. Solo in un secondo momento, quando Roma, entrata in contatto con la civiltà greca, ingentilì la sobrietà delle abitudini di vita improntate al rigore del *mos maiorum*, allora Flora si avvicinò alla sfera di influenza di Venere, presiedendo anche alla fioritura dei fiori ornamentali. Le funzioni di Flora non sembrano esaurirsi qui perché Ovidio ci dà informazioni riguardo ad un'altra funzione svolta dalla dea: garantire la buona riuscita del vino poiché anch'esso doveva "fiorire" nelle cantine cioè fermentare. Non solo, il poeta le assegna anche la facoltà di donare il miele agli uomini perché è grazie alla sua azione che le api traggono il nettare dei fiori. In suo onore venivano celebrate delle feste, i Floralia; avevano una durata di sei giorni, dal 28 aprile al 3 maggio, durante i quali si allestivano i *Ludi Florales*, consistenti per i primi cinque giorni in giochi teatrali messi in scena nei pressi del tempio e l'ultimo giorno era dedicato al sacrificio per la dea. Il successo di questa divinità non va circoscritto ai soli tempi antichi, ma la sua immagine divenne protagonista di numerose e celebri rappresentazioni di molti artisti di epoche successive, oltre ad essere di ispirazione per altre figure femminili "fiorate", presenti nelle letterature italiana e straniera e che trovano nell'immagine di Flora il loro archetipo.

Fiori e piante dell'aldilà

L'ultimo incontro in programma, a cura di Ilaria Calabrese e Miriam Romagnolo, prende in considerazione il mondo vegetale da un punto di vista differente rispetto agli interventi precedenti. Se è vero che il giardino può essere considerato un luogo paradisiaco, fiorito, di svago, a tratti idilliaco, può essere altrettanto vero il contrario; nel mondo greco e romano si possono riscontrare infatti forti legami anche fra svariati tipi di alberi e piante e gli inferi, l'aldilà, la magia nera ("o-scura") e i mezzi per contrastarla. Seguendo il racconto del mito, partendo dalla vicenda che vede come protagonisti Ade e Persefone, si approfondisce la geografia degli inferi, attraversando i paesaggi che le anime potevano incontrare nel loro viaggio verso la vita eterna, quali fiori e quali piante erano consacrati alle divinità ctonie, legate all'aldilà e al mondo ultraterreno. Si considerano dunque le piante di Persefone, consorte di Ade e regina del mondo sotterraneo, quelle legate a sua madre Demetra, dea delle messi, cui appartenevano i morti, scopriremo le piante collegate al dio degli Inferi, Ade, e quelle consacrate a Ecate, divinità psicopompa, legata alla magia e all'occulto, invocata durante gli incantesimi e nelle pratiche di necromanzia. Spostando poi l'attenzione sul territorio legnanese, ci si focalizza sulle analisi archeobotaniche che hanno contribuito alla conoscenza delle pratiche rituali funerarie locali col riconoscimento delle specie utilizzate per i rituali di sepoltura dei defunti, considerando infine come al giorno d'oggi alcune specie botaniche abbiano ancora una funzione comparabile a quella delle piante-amuleto dell'antichità e come esistano tuttora piante strettamente associate al contesto funerario.

J. W. Waterhouse, "Scomparso, ma non dimenticato", 1873, Dudley Gallery (UK)

Persefone e Ade, kylix attica, pittore di Codrus, 450-425 a.C.

TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati

1953 - 2013

ISO 9001:2008

Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – Fax 0331 368940 – www.trafital.it – info@trafital.it

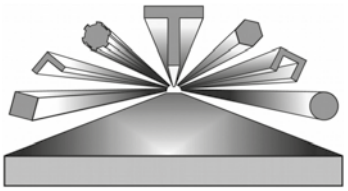
GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

TRAFILATI: *PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE) TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.*

RETTIFICATI: *C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.*

A RICHIESTA: *PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.*

LE NOSTRE SPECIALITÀ: *GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.*



INDUSTRIA GRAFICA

Rabolini

STAMPATORI DAL 1920

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

OPEL

GRANDLAND

HYBRID PLUG-IN 4X4

1 ANNO TUTTO INCLUSO

RICARICA ILLIMITATA, MANUTENZIONE E RCA

REZZONICO AUTO

Saronno – Viale Europa 38 – Tel. 02.96193212

Arconate – Via Legnano 53 – Tel. 0331.539001

Cerro Maggiore – Via Turati 67 – Tel. 0331.519150

www.rezzonicoauto.it

TAN 5,30% - TAEG 6,11% – GRANDLAND Hybrid GS LINE 1.6 225CV FWD – ANTICIPO 8.753 € - 349€/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 23.555,84 € (Rata Finale).

GRANDLAND Hybrid GS LINE 1.6 225CV FWD A prezzo promo di 38.948 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 39.848 €, anticipo 8.753 €, importo tot. del credito 31.394,74 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 850,00 €), Interessi totali 4.376,10 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 € (per ogni rata); spese di bollo su invio com. periodica 2 €. Importo tot. dovuto 35.918,84 €. L'offerta include e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria). Durata contratto: 36 mesi/30.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/03/2022 solo in caso applicazione "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio che superi la media consumi mensili calcolata in 160kWh/al mese, potrà portare F2M eS a sospendere il Servizio al fine di verificarne l'utilizzo corretto. Con il servizio "Love it or Return it" il cliente, in caso di insoddisfazione, avrà la possibilità di restituire il veicolo senza alcun costo aggiuntivo. Il servizio opera a condizione che il veicolo venga restituito entro un periodo massimo di 90 giorni o prima di aver percorso 3.000 chilometri dalla data di immatricolazione. La batteria di trazione, se è in grado di stoccare una quantità di energia superiore o pari al 70% del suo valore di riferimento a nuovo, è garantita per un periodo di 8 anni o 160.000km, a seconda di quale termine venga raggiunto per primo, impregiudicata la durata della garanzia legale.

Opel Grandland: consumo di carburante nel ciclo misto 1,2–0,4 (l/100 km), emissioni di CO_2 nel ciclo misto 29–145 (g/km); autonomia in modalità totalmente elettrica: 55–59 km. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

San Bernardino 5 - Il trigramma

Dopo la lunga digressione sull'al di là di Bonvesin de la Riva, riprendiamo il nostro discorso, interrotto dall'anno dantesco, su Bernardino da Siena.
Senza dubbio San Bernardino ha esercitato un grande ascendente sui contemporanei: il successo della sua predicazione e la fama sono ancora vivi ai giorni nostri. Come se non bastassero la passione, il calore e gli esempi delle sue omelie il santo aggiunge un simbolo che lo caratterizza: il trigramma (YHS) JHS ideato dallo stesso Bernardino e fatto dipingere su tavolette di legno con le quali dopo l'omelia benedice i fedeli. Sono tre lettere greche del nome JHΣOUΣ (leggi JESOUS) vale a dire Gesù. Ricordo che H non è una lettera "acca" dell'alfabeto latino, come potremmo leggere noi, ma una lettera HTA (leggi eta) cioè E maiuscola. In base a ciò traslitterare in Hoc (in hoc signo vinces di costantiniana memoria) oppure in Hominum (Iesus hominum salvator), che pure si trovano, sarebbero spiegazioni posteriori, se non prive di fondamento, almeno diverse. L'immagine, secondo il santo, ha una chiave di lettura fortemente simbolica: il sole al centro rappresenta Cristo, figurato anche dal taglio orizzontale della lettera H (eta) a formare la croce, postovi per ordine di papa Martino V nel 1427 per evitare sospetti di idolatria. Bernardino vi vede la rappresentazione della trinità: I è il figlio, H lo spirito santo, S il padre. Il colore azzurro dello sfondo simboleggia la fede, l'oro l'amore. Per questa sua intuizione Bernardino diventa patrono, tra gli altri, in special modo dei predicatori e dei pubblicitari. La Bolla del Cardinale Arcivescovo di Bologna Cardinal Lercaro, pubblicata nel bollettino Ufficiale dell'Archidiocesi bolognese giugno-luglio 1955 proclama il francescano patrono dei pubblicitari bolognesi. Nel 1956 Pio XII con il Breve Pontificio "Laudativa nuntia" lo dichiara patrono dei pubblicitari italiani con la seguente motivazione. ''*...la pubblicità ai nostri giorni, com'è noto, s'è sviluppata al punto da essere considerata un'arte e da raccogliere in associazione coloro che vi si dedicano. Naturalmente è un'arma a doppio taglio; se la si esercita rettamente, può insinuare nella gente il bene e il giusto; se invece, con uso perverso, offre allettamenti al male, può portare a rovina. È parso perciò conveniente porre i pubblicitari sotto una speciale protezione celeste. Così molti di loro hanno deciso di scegliersi come Patrono San Bernardino da Siena, il quale, infiammato da ammirabile ardore, diffuse fra le masse la fede cattolica, valendosi di quei mezzi che erano più adatti a inculcarla, come di brevi massime che scuotevano gli animi o di immagini che esprimevano una verità divina, in particolare del Trigramma del SS.mo Nome di Gesù e infine della conoscenza della psicologia popolare. A nome dunque dei pubblicitari che si valgono dei giornali, delle riviste, del cinematografo, della radio, dei cartelloni stradali e simili, ci sono pervenute preghiere intese a ottenere da noi la proclamazione di quel Santo a Patrono Celeste di tutti quegli italiani che si dedicano a quell'arte.*" Qualche anno dopo Giovanni XXIII nel Breve del 20 maggio1962 estende il patronato anche ai pubblicitari francesi e definisce San Bernardino "*esimio annunciatore di Cristo, il quale, nel diffondere la divina parola, fece ricorso anche ai numerosi sussidi che molto efficacemente si usano per persuadere la religione al popolo e che, sia pur in un modo nuovo, vengono oggi, più o meno usati anche dai pubblicitari.*" E se queste parole valgono per gli anni sessanta tanto più hanno efficacia ai giorni nostri. (5 - continua)

Il trigramma ideato da San Bernardino da Siena

Carla Marinoni

Grave lutto al Palio: è scomparso Alessandro Centinaio

Mentre stiamo andando in stampa giunge la ferale notizia della scomparsa di Alessandro Centinaio più che conosciuto in città per il suo ruolo nel Palio legnanese di responsabile della commissione veterinaria e noto nel più vasto mondo equestre quale componente della Federazione Internazionale agli ultimi giochi olimpici. 66 anni, era titolare della clinica veterinaria La Brughiera di Cardano al Campo, tra le più apprezzate in ambito nazionale. Grande amico di quanti frequentano scuderie e cavalli di recente aveva rilanciato con entusiasmo corsi per giovani che nutrono la passione per i cavalli e per l'assistenza nelle corse regolari e di provincia. Sotto la scorza di serio professionista nascondeva una straordinaria sensibilità umana. I consiglieri e i soci di tutta la Famiglia Legnanese sono vicini ai fratelli Alberto e Gianni e ai famigliari del caro Alessandro.

Il dottor Alessandro Centinaio

BENEMERENZA

Andrea Paternostro gioielleria al top

Con le sue sfavillanti vetrine che non passano inosservate nel cuore di Legnano, la **Gioielleria Andrea Paternostro** ha recentemente conquistato l'ennesimo successo: è, infatti, rientrata tra i **Best Jewellers Award 2022**, il "cenacolo" delle 100 migliori gioiellerie italiane. Il premio è stato assegnato nel novembre scorso, in occasione di una cena di gala tenutasi al Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, dove è andata in scena la prima edizione di **Twt-Top World Treasures**, l'evento esclusivo di **Class Editori** dedicato ai protagonisti della gioielleria e dell'orologeria di eccellenza che intende dare rilievo a chi più si è distinto nel settore.

La classifica è il frutto di un'accuratissima analisi basata su dati quantitativi, ma non solo: a completare il quadro sono state le valutazioni di un panel di esperti che, all'insaputa dei titolari, hanno visitato i negozi, prendendo in esame tutto (competenza, cortesia, location, allestimenti e molto altro ancora): una lente d'ingrandimento sotto la quale sono finiti, insomma, anche i dettagli che, si sa, nel settore del lusso fanno la differenza. Sono due, gli atelier che Andrea Paternostro ha aperto a Legnano: uno è riservato completamente all'orologeria, l'altro alla gioielleria, entrambi con un laboratorio che vanta personale altamente qualificato e costantemente a disposizione del cliente per garantirgli, oltre che un puntuale servizio di assistenza post-vendita, anche la possibilità di ricevere informazioni tecniche e consigli. «Dedichiamo questo premio alla città di Legnano in cui viviamo e lavoriamo e a tutti i nostri clienti: senza di loro- hanno precisato Andrea e la moglie, Emilia- non otterremmo queste meravigliose soddisfazioni».

I coniugi Paternostro con il Best Jewellers Award 2022

Cristina Masetti

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.
Zaffruit
Frutta... energia pura
LEGNANO
Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300
Bio zaff LEGNANO

Il progetto di un playground cittadino

Nel parco Falcone Borsellino

Presso la sala Luigi Caironi della Famiglia Legnanese, nella serata di martedì 15 febbraio, il presidente dei Knights, Marco Tajana, ha presentato una proposta di progetto per la realizzazione di un playground cittadino presso il Parco Falcone Borsellino di Legnano. La volontà dei **Knights** in collaborazione con la **Onlus Slums Dunk** di Tommaso Marino e Bruno Cerella è quella di donare alla città di Legnano un playground che possa diventare un punto di riferimento per i ragazzi legnanesi. A tal fine, il presidente Tajana ha proposto il progetto ai rappresentanti delle associazioni culturali e service della zona per trovare una linea di dialogo e collaborazione che porti alla fattiva realizzazione del campo. Durante la presentazione sono intervenuti Paolo Tamborini, responsabile giovanile dei Knights ma anche architetto responsabile del computo metrico per la realizzazione del campo, e Francesca Cassani grafico della Slums Dunk che ha realizzato il disegno del campo.

Il presidente Marco Tajana presenta il progetto nella sala L. Caironi della Famiglia

Dalla data di presentazione del progetto passeranno circa 20 giorni per la raccolta delle eventuali adesioni da parte dei club, per poi presentare ufficialmente il progetto al Comune di Legnano, beneficiario ultimo del campetto, rispondendo al bando di avviso pubblico per la ricerca di sponsorizzazioni e collaborazioni per interventi di riqualificazione e manutenzione delle aree verdi pubbliche come da delibera di Giunta Comunale 136 del 13 luglio 2021.

Cofinanziamento per fitness all'aperto

Il Comune di Legnano si è aggiudicato 80mila euro di cofinanziamento regionale per implementare le due aree verdi di via Macello e all'interno del Parco Castello con attrezzature di Skyfitness. Il progetto, dell'importo complessivo di 135mila euro, arricchendo la dotazione di attrezzature per l'attività fisica, valorizza i percorsi verdi e ciclabili in città incentivandone la fruizione e va a rispondere a un'esigenza, sempre più avvertita, di spazi per la pratica sportiva; spazi che diventano anche luoghi di aggregazione.

Per via Macello è previsto l'ampliamento dell'area verde con l'eliminazione della barriera metallica che delimita la zona ora in disuso del Macello, la rimozione della pavimentazione d'asfalto e la sostituzione con una superficie a prato. Fra le nuove attrezzature di skyfitness da installare figura una "calisthenic" multifunzionale, ossia un circuito a corpo libero per almeno otto utilizzatori in contemporanea, che comprende una serie di moduli sui quali svolgere vari esercizi fisici adeguati alle esigenze di ciascuna persona e sei attrezzi fitness per esercizi diversi. Questo per favorire l'allenamento isotonico, cardio e l'utilizzo dei diversamente abili e dei bambini. I nuovi sei attrezzi si aggiungeranno alle due macchine già esistenti per l'allenamento. Il progetto prevede inoltre l'inserimento di un attrezzo specifico per l'utilizzo da parte di persone con ridotte capacità motorie e l'installazione di un tavolo da ping pong.

Per il Parco Castello si prevede l'inserimento di nuovi macchinari da skyfitness che implementino la dotazione esistente nell'area in prossimità dell'ingresso sud del Parco, individuata per il considerevole utilizzo delle attrezzature. L'inserimento di un'attrezzatura calisthenic multifunzionale per 8 utilizzatori in contemporanea avverrà nella radura retrostante le attrezzature esistenti, area circondata da alberi di alto fusto. Saranno posizionati otto attrezzi fitness per allenamenti diversi per l'allenamento isotonico, cardio e l'utilizzo dei diversamente abili e dei bambini; uno di questi attrezzi sarà specifico per l'utilizzo di persone con ridotte capacità motorie.

Attrezzatura per esercizi all'aperto

Prosegue l'alternanza scuola-lavoro

Un'altra studentessa si è impegnata in un percorso di alternanza scuola-lavoro presso la Famiglia Legnanese.
Si tratta di Elisa Toia, diciottenne di San Giorgio su Legnano, giunta al IV anno dell'Istituto "C. Dell'Acqua", indirizzo Turistico. A fianco della tutor Grazia Zanzottera, responsabile della Segreteria dell'Associazione, ha potuto seguire diverse pratiche, in particolare, legate all'uso del computer.
Sua tutor presso l'istituto scolastico la professoressa Martina Facchi, insegnante di materie artistiche, campo che ha destato un cero interesse in Elisa che, nell'ultimo periodo, ha potuto seguire con la dovuta attenzione l'arte a cavallo tra otto e novecento.
Ma ci sono per lei anche le lingue (inglese, tedesco e spagnolo) che le apriranno le strade dei contatti con l'estero. Terminato quest'anno e superato l'ultimo dei cinque anni prescritti, Elisa si troverà così ad affrontare la vita lavorativa quando metterà in pratica qualche insegnamento appreso in Famiglia Legnanese.

Elisa Toia in Famiglia Legnanese

ALFA GARAGE

FRATELLI COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

LIUC, stage innovativo nel volontariato

Tirocinio formativo con la LILT nelle aree information technology, marketing, organizzazione e controllo di gestione

Uno stage nel volontariato. È l'iniziativa nuova e rivoluzionaria che la LIUC lancia con la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) sede di Busto Arsizio, per offrire agli studenti un **tirocinio formativo curriculare** che può fare la differenza nello sviluppo delle qualità che oggi sono più apprezzate per la crescita professionale e la carriera manageriale.

Capacità di ascolto, mediazione, consapevolezza organizzativa, teamworking, problem solving in contesti destrutturati e ad alta intensità relazionale, sono soltanto alcune tra le skill che una simile esperienza consente di affinare.

I tirocini in questo settore si sviluppano nelle aree di **information technology, marketing, controllo di gestione e organizzazione** e sono collegati alla elaborazione delle tesi di laurea degli studenti.

L'avvio martedì 1 marzo 2022 con i primi 5 studenti che hanno uno **stage unico e innovativo**, con la doppia supervisione di un tutor accademico e di un responsabile di area dell'associazione.

La Lilt è una realtà del Terzo Settore, sostenuta dal lavoro volontario di tante persone che mettono a disposizione il loro tempo e la loro professionalità per il bene comune.

L'iniziativa, che ha riscosso l'interesse degli studenti, rientra nelle attività di Terza Missione della LIUC. L'Ateneo si distingue per l'attenzione alla prevenzione sanitaria, in particolare, negli ultimi quattro anni, la LIUC è stata in prima linea nella lotta contro il tumore al seno e ha promosso diverse iniziative di educazione alla salute.

I giovani che hanno partecipato allo stage di volontariato

CIF Centro Italiano Femminile COMUNALE LEGNANO

organizza

GIRL POWER

DA DONNA A DONNA

Vendita benefica di abiti ed accessori firmati, di seconda mano, come nuovi e originali, finalizzata al sostegno di progetti rivolti a donne in difficoltà e vittime di violenza.

2 e 3 aprile 2022

Villa Jucker - Famiglia legnanese

Ore 9.30/12.30 - 14.30/19.30

Programma

Sabato h. 11.00 inaugurazione con la partecipazione dell'associazione Filo Rosa Auser per il Centro antiviolenza

In esposizione francobolli e immagini dedicate alla moda femminile

Ai visitatori piacevoli sorprese

Il CIF ringrazia la Boutique Lorenzo che ha reso possibile questo evento, le clienti che hanno donato gli abiti e la Famiglia legnanese per la concessione degli spazi.

Vi aspettiamo numerosi!

CIF Centro Italiano Femminile Legnano 3318192770

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900

Legnano Romano SISTEMI DI SICUREZZA PER LA CASA

Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cancelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'

Porta blindata motorizzata

Sede e officina: 20025 Legnano (MI) - Via G. D'Annunzio, 11 - Tel. 0331.548.223 - Fax 0331.454.934 - www.officinaromano.it - e -mail: info@officinaromano.it

Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

Se... E... Allora...

Come sarebbe stata la mia vita se...avessi...
Talvolta affiora un rimpianto, quando si guarda alle spalle, sussulta un dispiacere per quello che si è scelto di fare, finito poi in un fallimento.
Quante vite possibili, basta andare al cinema e ne scopri una nuova, basta incollarsi addosso un personaggio, muoversi in una certa scena e il gioco è fatto: nuova identità. Essere quella fanciulla, quella donna, d'ora in poi potrei essere come quell'immagine, potrai scegliere di comportarti come quel modello. No! La nostra identità ci è cara, il dettaglio che fa la differenza sarà sempre lì a farsi notare e... non solo Dio nell'alto dei cieli se ne accorgerà, ma tutti coloro che ti sfiorano.
La strada che si era scelta era l'unica che si poteva scegliere, perché c'erano "due viottole a foggia di ipsilon, quella a destra... e l'altra ..." e si è scelto.
Nasce, a distanza di tempo, il rimpianto, si vorrebbe tornare indietro e rimane la consolazione di sognare all'ombra ... degli anni una vita diversa, certamente con un lieto fine, perché quello che importa veramente se fantasticato, immaginato è la felicità. Non resta che piangere allora? No, le lacrime sono sempre positive, perché non solo fanno brillare gli occhi, accarezzano le guance come dolce mano che placa ogni gioia-dolore (ossimoro inevitabile). Rimescolare le carte del destino è possibile solo se conosci almeno quattro lingue.
È tempo di decidere se "rospo o camaleonte: l'uno fermo nella sua identità, l'altro fluido nei cambiamenti, l'uno ostinato, l'altro duttile".
Con l'ago e il filo si può ricucire uno strappo, ridisegnare uno spazio, ritardare un tempo, liberando quel che resta della creatività, dono che ognuno possiede.

Allora il filo di oggi è un punto lungo, un PUNTO FIAMMA o BARGELLO.
La nascita di tal punto è nella Firenze del 1400 per la copertura di mobili, arazzi o cuscini. Si lavora su righe orizzontali.
Tessuto: a trama regolare (per es. tela Aida a 65 fori).
Filato: lana, cotone, cotone lanato; gugliate lunghe e aghi senza punta.
I colori sono i dominatori assoluti del lavoro, dalle tonalità contrastanti alle sfumature di uno stesso colore per creare un'emozione sublime.
Il telaio non deve essere troppo teso, affinché l'ago esegua il punto in un solo passaggio. È bene iniziare il lavoro dal centro e muoversi verso destra, quindi tornare al centro e andare verso sinistra.

Il Gruppo Ricamo

Scatole realizzate da Mariella e Nerina

FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE
DI LINO, CANAPA E COTONE
Flli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 Mongrando (Biella) ITALIA
VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it
Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00

Sentire bene non ha età.

amplifon.it
Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

- **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:
da lunedì a venerdì **9.00-12.30** **15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**

Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon
per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

NUMERO GRATUITO
800 980 000

amplifon®

* fino a esaurimento scorte

AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar
DI AUTOCASTELLO S.P.A.
IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Primo Colombo

CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM
Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Grazie Fabrizio e arrivederci a presto

Dopo 15 anni ininterrotti di appartenenza al nostro circolo scacchi come prima scacchiera della squadra in serie A1 e per ben due anni in serie master, il maestro internazionale Fabrizio Bellia, nonché campione europeo in carica Over50 e commissario tecnico della Nazionale Femminile Italiana, passa, di comune accordo, ad un'altra società, la Partenopea Scacchi di Napoli.
Con la consueta educazione, gentilezza e sensibilità prima di compiere questo passo ci ha chiesto il permesso, e noi - io in prima persona per l'enorme stima che nutro nei suoi confronti - come potevamo negarglielo. Di fronte al fatto di giocare nel 2022 con la Partenopea in serie Master e a un'offerta economica che il nostro circolo non può attualmente permettersi, non avremmo potuto fare diversamente.
Mai dire mai… questo potrebbe essere solo un arrivederci a tempi migliori, mi sento di ringraziarlo anche a nome di tutto il circolo per tutto quello che ha fatto per noi per l'amicizia e senso di appartenenza, augurandogli un radioso futuro.
Nel nostro piccolo lotteremo nel prossimo campionato di serie A1 con tutte le nostre forze, non dimenticando che comunque la nostra squadra schiererà in prima scacchiera un quindicenne favoloso, il campione Italiano in carica under16 Simone Pozzari, che visti i notevoli progressi del recente passato a breve sarà Maestro.
Un altro motivo per guardare con speranza al futuro è stata la premiazione che si è tenuta sabato 26 febbraio nella sede del Comitato Regionale del CONI dove sono stati premiati due nostri giovani emergenti, Alessandro Volpi miglior under 12 per l'anno 2019 e miglior under14 per il biennio 2020/21 e Riccardo Soncin miglior under 8 per l'anno 2019. Premiazioni giunte un po' in ritardo ma tutti abbiamo dovuto fare i conti con la pandemia, scacchi compresi.
Per me non più giovane e per il nostro glorioso circolo vedere giovani crescere così è fonte di enorme soddisfazione, con la speranza di un domani quando magari tornerà tra noi Fabrizio Bellia.
L'ottimismo rende migliore la vita di tutti; e con la speranza che le cose possano migliorare e trionfi la pace tra Russia e Ucraina, due grandi nazioni scacchistiche, diciamo ai nostri lettori arrivederci alla prossima "Martinella".

Alberto Meraviglia

Fabrizio Bellia

Alessandro Volpi e Riccardo Soncin i nostri due giovanuissimi premiati dal CONI

Filatelia e numismatica a braccetto

Per il 150° di Pirelli Un francobollo e due trittici di monete

Il francobollo emesso per 150° di fondazione della Pirelli

Un famoso detto così recita "francobollo testimone della storia" e lo è sotto tutti gli aspetti anche quello economico. Da decenni in filatelia esiste una tematica del "made in Italy" in seguito modificata in "le Eccellenze del sistema produttivo ed economico" che ha promosso aziende e prodotti: dagli alimentari, alla moda, ai prodotti industriali, ecc. A titolo esemplificativo, citiamo la Cinquecento, la Vespa, la Nutella, la Olivetti lettera 22, la Moto Guzzi….

Da qualche anno a questa parte alla filatelia si è affiancata la numismatica con la serie "Eccellenze Italiane" ed ecco che quest'anno per la Pirelli nel 150° anniversario della fondazione, vengono emessi un francobollo e due trittici di monete: uno in argento, e questo è il proseguo della serie iniziata con la Vespa, l'altro, ed è la novità, in oro.

Per il francobollo è stata scelta la riproduzione di un manifesto pubblicitario realizzato nel 1931 da Renzo Bassi.

Per entrambi i trittici di monete nel Dritto 1: pubblicità "Pneu PIRELLI" del 1914, autore Stanley Charles Roowy, raffigurante un'automobile d'epoca.

Dritto 2: pubblicità "PIRELLI-CINTURATO-Cintura della vostra sicurezza" del 1957, autore Riccardo Manzi.

Dritto 3: rappresentazione di uno pneumatico PIRELLI montato su un'auto stilizzata, autore Petrassi.

Rovescio (per tutte le monete): la prima fabbrica PIRELLI di via Ponte Seveso (oggi via Fabio Filzi) Milano del 1872.

affiancata, a destra, dal marchio PIRELLI, la scritta "150° ANNIVERSARIO" e il valore.

Giorgio Brusatori

I dritti diversi delle tre monete e il rovescio uguale

SALMOIRAGHI
LEGNANO
Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025
www.salmoiraghi.net e-mail: posta@salmoiraghi.net

Interpretare la notte

Il Gruppo Fotografico della Famiglia Legnanese, proseguendo nel suo programma di diffusione della cultura fotografica, ha approfondito l'aspetto della fotografia notturna.
Si è iniziato con spiegare le attuali tecniche che consentono di sfruttare al meglio la poca luce che c'è nell'ambiente notturno, ricorrendo alle tecniche di molteplici esposizioni (per le vittime dell'anglofonia: High Dynamic Range, Bracketing, Focus Stacking etc…). Nei successivi incontri abbiamo mostrato fotografie di autori che hanno saputo realizzare suggestive immagini in ambiente notturno.
In questa fase, di analisi culturale della fotografia, ho voluto porre l'attenzione sulla seguente differenza: non fotografare "di" notte, ma fotografare "la" notte. Il sostituire la preposizione "di" con l'articolo "la" provoca un radicale mutamento nell'interpretare la modalità fotografia di cui si discute. Per la finalità qui espressa ho scelto alcune fotografie di un noto autore, dandone una mia particolare interpretazione.

Doveroso prima citare il fotografo che ho assoggettato alla mia esposizione: GYALA HALASZ, noto con il soprannome BRASSAI. Nasce del 1899 a Brașov (ieri Ungheria, oggi Romania). Vicino agli artisti surrealisti, ma mai ne volle far parte, è successivamente, negli scatti diurni, nell'ambito della fotografia umanista francese. Negli anni '20 e '30 del '900, dopo essersi trasferito a Parigi ed essersi innamorato della città, inizia a fotografarla, soprattutto di notte. Nel 1933 pubblica il libro "*Paris de nuit*" e nel 1935 "*Voluptes de Paris*". Il successo è notevole, nasce uno stile, infatti nel 1938 Bill Brandt, da lui ispirato, pubblica "*A night in London*". Brassai è stato tra i fotografi che hanno creato quell'immagine di Parigi che è tanto diffusa nel pensiero collettivo, città che certamente più non c'è e che forse mai c'è stata.
Quanta potenza vi è nella suggestione fotografica! Il nostro autore cercava la poesia della notte che trasforma la città. Affermava: "*La notte non mostra le cose, suggerisce, disturba e sorprende per la sua stranezza, libera quelle forze dentro di noi che di giorno sono dominate dalla ragione*".

Partendo da questa riflessione ho voluto spiegare che per fotografia notturna si può intendere la necessità di superare l'ostacolo della mancanza di luce e pertanto fare uso di tutte le tecniche che sono utili allo scopo, oppure rendersi conto che la notte costituisce la metà del tempo della nostra vita, che di notte siamo fisicamente e psicologicamente diversi, che la notte ci mostra il mondo in modo diverso.
Giunti a questa conclusione, perché non praticare una fotografia che "interpreta la notte" anziché vanificare quella diversità che invece esiste? Ecco il divario: non tanta luce, ma quale luce!
Concludendo: non opporsi alla scarsità di luce, ma impossessarsi ed assecondare quella particolare luce e quindi tornare all'etimologia di fotografia: "*Scrittura di luce*".
Ma aggiungo "*Luce della realtà*"!

Dario Ferré

Brassai, Paris de nuit", 1932

**Il Gruppo Fotografico si riunisce tutti i martedì dalle 21,00 alle 23,00.
Per iscrizioni e informazioni sulle nostre attività scrivete a info@falefoto.it oppure visitate il nostro sito www.falefoto.it**

Consiglio Associarma: rinnovo triennale

Il presidente dell'Associarma Antonio Cortese

È una di quelle cariche in cui gli oneri superano, forse, gli onori: eppure la Presidenza dell'Associarma resta, a quanto pare, un traguardo sempre ambito. Il mandato è triennale e a votare per la riconferma, oppure per il cambio, sono i presidenti dei sodalizi che ne fanno parte. Nelle elezioni del 20 febbraio scorso il presidente uscente, **Antonio Cortese,** è stato di nuovo il più votato: per lui si è, dunque, aperto il settimo mandato consecutivo alla presidenza dell'associazione che ha sede in Largo Medaglie d'Oro, nella palazzina che un tempo ospitava gli uffici della De Angeli Frua. «Non posso che ringraziare chi continua a credere in me e a riconfermarmi la fiducia. Si lavora sempre per dare il meglio di sé, ovviamente, ma come avviene per tutti, in ogni ambito, ci sono estimatori e detrattori. Interpreto questa mia riconferma come un attestato di stima da parte di chi mi ha votato e come uno sprone a proseguire, sempre all'insegna dell'onestà e dell'impegno»: questo il commento di Cortese, apprezzato non solo come presidente dell'Associarma, ma anche come poliziotto in forza per 31 anni al Commissario legnanese di via Gilardelli, dove ha prestato servizio dal 1975 al 2006. Alla soddisfazione per la riconferma, si mescola la preoccupazione per il futuro dell'Associarma, sul quale pende un punto interrogativo non da poco: da un lato si assiste al progressivo invecchiamento degli iscritti e, dall'altro, ci si trova a fare i conti con uno Statuto che, consentendo l'ingresso solo agli ex militari, non favorisce l'apporto di nuova linfa. «Il problema - fa notare Cortese - è di portata nazionale e merita certamente una riflessione. In seno all' Anps (l'Associazione Nazionale della Polizia di Stato che lo vede alla presidenza dal 2007, Ndr), ad esempio, lo abbiamo risolto aprendo le iscrizioni anche ai sostenitori esterni. Questo contribuisce e contribuirà, spero, a garantire lunga vita all'associazione».

La necessità di nuova linfa all'interno dei vari sodalizi è innegabile, ma tanti sono comunque i meriti che vanno riconosciuti a chi resiste, nonostante l'età, non facendo mai mancare il proprio impegno: a dimostrarlo sono le tante iniziative a carattere culturale e benefico di cui le varie componenti dell'Associarma si sono fatte promotrici. La loro attività si è tradotta anche nella realizzazione di cinque monumenti di cui la città ha potuto arricchirsi negli anni: il più recente è quello dedicato ai caduti della Polizia di Stato.

Tornando alle votazioni di domenica 20 febbraio, dalle stesse è emersa anche la composizione del Consiglio Direttivo: sono stati eletti **Vito Spirito** e **Paolo Posella** (Anps**), Roberto Vignati** e **Massimo Castiglioni** (Bersaglieri), **Giorgio Piccioni** (Alpini) e **Rinaldo Martini** (Marinai d'Italia). Il Collegio dei Probiviri è, invece, rappresentato da **Giancarlo Colombo** (Associazione Ufficiali in Congedo), **Sergio Maino** (Nucleo Paracadutisti) ed **Enrico Mezzenzana (Granatieri).** A breve il nuovo Consiglio si riunirà per procedere alla nomina del vice-presidente, del segretario, del tesoriere e delle altre cariche interne.

Cristina Masetti

EDIL SAE
di Seguino
www.edilsae.com
Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica
Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Digitalizzazione, dalla carta al computer

Digitalizzazione, un termine dalle origini complesse e anche difficile da pronunciare. In parole povere significa che le informazioni passano dalla carta al computer o allo smart phone per essere memorizzate ed elaborate in tempi rapidissimi con vantaggi enormi, specie per quanto riguarda il funzionamento della pubblica amministrazione, ma non solo. Per esempio già da ora, senza muoversi da casa, si può avere un certificato di nascita o anche leggere un libro raro custodito in una biblioteca nell'altra parte del mondo; dicono che negli USA sia possibile prenotare col telefonino (più ovviamente la carta di credito) persino un trapianto di cuore. È ormai alle porte il *metaverso,* la nuova tecnologia informatica che, con le sue immagini virtuali tridimensionali, è destinata a rivoluzionare i rapporti interpersonali.

Il nostro Governo nel PNRR, Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, ha stanziato ben 11,75 miliardi di Euro per raggiungere un ambizioso obiettivo: "*l'innovazione del Paese in chiave digitale, grazie alla quale innescare un vero e proprio cambiamento strutturale*".

Tutto bene dunque? Sì! Ma c'è un ma: esiste una larga fascia di popolazione, composta principalmente dai più anziani, che è lontana dall'essere pronta per essere informatizzata. I giovani e ancor più i giovanissimi non hanno difficoltà a usare PC e telefonini, anzi si può dire che ne abusino. Invece coloro che sono un po' avanti con gli anni hanno problemi a usare correttamente gli strumenti informatici e rischiano di essere emarginati, esclusi dai vantaggi delle moderne tecnologie. Molti anziani cercano di farsi aiutare dai giovani, ma, date le diverse mentalità generazionali, il rapporto risulta essere complicato.

-Ma nonno, stai cercando di mandare un SMS col telecomando?

Da "La Settimana Enigmistica"

Per cercare di risolvere il problema si contano già diverse iniziative: per esempio l'Assessorato alla Cultura e Biblioteca di Villa Cortese ha organizzato un mini corso di informatica che prevede due appuntamenti online e gratuiti, ma ciò presuppone che si sappia già come collegarsi a una piattaforma. A Legnano l'Università per gli anziani ha organizzato corsi per apprendere l'uso dei computer e dei telefonini, ma non tutti hanno modo di partecipare e poi non è detto che, terminati i corsi non si abbia ancora bisogno di qualche precisazione, qualche aggiornamento. Su internet si possono trovare indirizzi di studi professionali dove è possibile ricevere lezioni di informatica, ma ciò richiede un impegno e una spesa, che in pochi (stiamo parlando prevalentemente di anziani pensionati) possono permettersi.

E allora come fare? Una soluzione potrebbe essere che il Comune metta a disposizione alcuni studenti delle superiori (nell'ambito Scuola- Lavoro), disposti ad ascoltare, a spiegare, rispiegare, risolvere i vari problemi che si incontrano quando ci si rapporta con l'informatica. Sarebbe anche utile preparare fogli di istruzioni chiari, comprensibili da rilasciare dopo aver spiegato e chiarito un argomento. I luoghi potrebbero essere la biblioteca, qualche ufficio comunale, i locali delle circoscrizioni, le sedi di associazioni che non mancano a Legnano, le scuole superiori o altro ancora. I costi non dovrebbero essere alti; comunque sarebbe un buon investimento.

Ovviamente questa è solo un'idea, ma da idea nasce idea e si spera che ne nasca una risolutiva, perché non sarebbe né bene né giusto che una importante fascia della popolazione restasse esclusa dall'utilizzo dei vantaggi che presto arriveranno con la digitalizzazione del Paese, e che si ripetesse la discriminazione che un po' di tempo fa esisteva tra chi sapeva *leggere e far di conto* e gli altri.

Gaetano Lomazzi

Un'orchidea per tutti: la *Phalenopsis*

Se amiamo i fiori ma, al tempo stesso, ci rammarichiamo perché siamo convinti di non avere il pollice verde, ecco qualcosa che fa al nostro caso: la *Phalenopsis*.

Questa bellissima pianta appartiene alle *orchideaceae* e, quando si pensa alle orchidee, è la prima che viene in mente all'interno di una famiglia che conta decine di migliaia di specie, oltre agli innumerevoli ibridi.

Conosciute fino a qualche decennio fa solo dagli appassionati orchidofili e dai fiorai (seppure per lo più come fiore reciso), oggi le *Phalenopsis* hanno una grandissima popolarità.

Molteplici e meritate sono le ragioni di questo successo.

Innanzi tutto, primeggiano per la raffinatezza e l'eleganza dei fiori, che sono simili a tante piccole farfalle leggiadre. Il nome stesso, infatti, deriva dal greco *falaina*, ossia falena, e *opsis* ovvero aspetto, proprio per questa forte somiglianza ad una farfalla. In secondo luogo, la grande varietà di colori contribuisce ad aggiungere fascino e *charme*. La durata della fioritura, poi, è davvero considerevole, visto che può protrarsi per almeno due o tre mesi. Potremmo così andare avanti ad elogiare i pregi e le virtù di questa orchidea ma, da ultimo, cosa non da poco, va detto che si tratta di una specie particolarmente robusta, che si adatta egregiamente a vivere in qualunque casa. Inoltre, per la nostra gioia, è generalmente rifiorente, regalandoci l'emozione dello schiudersi dei propri boccioli più volte in uno stesso anno.

Forse non tutti sanno che le *Phalenopsis* originano dall'Estremo Oriente e giunsero a noi grazie alla scoperta, nel 1825, del botanico olandese Carl Ludwig Blume.

Si narra che, durante una spedizione nel Borneo, Blume, mentre stava risalendo il fiume, fu sorpreso dal calar della sera. Iniziava a farsi buio e, siccome sarebbe stato troppo rischioso proseguire, decise di accamparsi per passare la notte e riprendere le ricerche il giorno successivo. Appena finito di piantare la tenda, però, la sua attenzione fu attirata da tante farfalle bianche che volteggiavano in modo sincrono. Per quanto fosse azzardato muoversi con pochissima luce, Blume non seppe resistere e, incurante del pericolo, attraversò il corso d'acqua per vedere da vicino ciò che, alla resa dei conti, si rivelarono, invece, essere i fiori di una pianta allora sconosciuta (oggi nota come *Phalenopsis amabilis*), mossi da un leggero venticello.

Ecco qualche piccolo consiglio per godere appieno delle grazie di questa pianta, per tenerla al meglio e, soprattutto, per farla rifiorire, perché la gratificazione di essere così ripagati per le nostre amorevoli cure è davvero tanta.

È importante una posizione adeguata, molto luminosa, vicino ad una finestra e mai al sole diretto.

Un dilemma non da poco: ogni quanto bagnare? Facciamolo solo quando siamo sicuri che la pianta sia ben asciutta. Facciamo molta attenzione a non far ristagnare l'acqua al centro della pianta poiché favorirebbe l'insorgere di marciumi. Questo è l'unico "tallone d'Achille" da tenere in considerazione, infatti, in natura, le *Phalenopsis* vivono inclinate in modo che l'acqua piovana defluisca dalle foglie.

Cosa fare, poi, quando la fioritura è finita? Il dubbio amletico è se tagliare o meno lo stelo e dove. Al riguardo non c'è una regola fissa, visto che se non si fa nulla (teniamo conto che nelle foreste non c'è nessuno che compie tale operazione) questo si allungherà sviluppando nuovi boccioli alla sua sommità. Infine, non dimentichiamoci mai di fertilizzare con regolarità ogni tre o quattro settimane.

Le orchidee sono estremamente contagiose e, potremmo dire, peggio delle ciliegie: una tira l'altra. Una volta che si riesce a farle rifiorire scatta una passione travolgente che vi riempirà la casa di piante!

Andrea Oldrini
Antares - Sez. Botanica

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche
Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce
Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici
Telefonia VOIP

IT Consulting
Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft CERTIFIED Professional
OKI
Gold Partner F-Secure
AVAYA communication BusinessPartner
D-Link BRONZE PARTNER
CERTIFIED RESELLER

Infonet snc - Via Zaroli, 48/B - 20025 Legnano MI - T. 0331455049 - F. 0331457133 - info@infonetweb.it - www.infonetweb.it

NUOVA 308 HYBRID

Unique Sensations

Nuovo PEUGEOT 3D i-Cockpit - Sistema di infotainment personalizzabile
Fino a 60km di autonomia in modalità 100% elettrica

PEUGEOT RACCOMANDA TotalEnergies Gamma New 308 Plug-in Hybrid. Ciclo combinato: emissioni di CO_2 da 23 a 30 g/km, consumo 1,0-1,3 l/100km – Autonomia in modalità 100% elettrica: da 59 km a 60 km. Valori determinati utilizzando la nuova; procedura di prova WLTP. I dati possono variare in funzione delle condizioni effettive di utilizzo e in base a diversi fattori. Valori provvisori in fase di omologazione.

Gruppo • 1 9 2 3 •
Ceriani

LEGNANO via Saronnese 145
PARABIAGO via Spagliardi 2
gruppoceriani.it

MUTUI GREEN

Attiva il Green Factor presente nei nostri mutui, rendi efficiente la tua casa e potrai risparmiare sul tasso d'interesse. Un vantaggio per te, un beneficio per il mondo.

Scopri di più su bancobpm.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche di tutte le tipologie di mutuo si prega di fare riferimento alle Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori disponibili presso le Filiali e sul sito bancobpm.it. Per attivare l'opzione Green Factor presente in tutti i mutui ipotecari per acquisto, costruzione e ristrutturazione e beneficiare dello sconto sul tasso di interesse è necessario eseguire interventi di efficientamento che portino al miglioramento di almeno due classi energetiche o alla riduzione dei consumi di almeno il 30% misurato come variazione dell'indice di prestazione energetica non rinnovabile globale (EPgl,nren). Le rilevazioni sono accertate dall'attestato di prestazione energetica (APE) prima e dopo i lavori di efficientamento. Per garantire che la verifica del miglioramento energetico possa essere effettuata su parametri omogenei (Classe Energetica e Indicatore EPgl,nren), l'APE prima e dopo i lavori dovrà essere conforme al nuovo modello entrato in vigore a partire dal 1° ottobre 2015 (DM 26.06.2015). L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte della Banca.
Il credito è garantito da un'ipoteca sul diritto di proprietà o su altro diritto reale avente per oggetto un bene immobile residenziale.

BANCO BPM
la banca di Michela